

UN ANNO DI LAVORO INSIEME

Una volta mi ha colpito una frase letta non ricordo dove: “Finché ci sarà un uomo che piange...non ho il diritto di ridere”. L'ho interpretata come la necessità di interrogarci continuamente sul nostro ruolo nel mondo, sul nostro impegno per superare le ingiustizie, le diseguaglianze, la disparità e in generale tutto quello che può portare una persona a piangere e che è modificabile dal nostro impegno, dal nostro modo di essere. L'impegno delle volontarie e dei volontari del Centro Ambrosiano di aiuto alla Vita, è improntato a garantire alle donne in gravidanza la serenità necessaria per instaurare con il nascituro una relazione positiva, per sorridere alla vita e non piangere per le difficoltà che possono mettere in ombra la gioia della maternità. Con questa lente, con questa visuale, leggo i dati sull'attività del Centro Ambrosiano di aiuto alla Vita nell'anno 2018. Nell'anno le volontarie hanno incontrato 143 donne che, unite a quelle già seguite nell'anno precedente, portano a 163 percorsi di sostegno con l'obiettivo di accompagnare nel percorso di maternità e, per quanto possibile, alleggerire dal carico di difficoltà e sofferenza. Il dato di 206 interventi di natura sociale e 171 aiuti in natura ci dicono che nell'incontro si evidenzia la necessità di sostenere nuclei che si trovano in una condizione di fragilità. L'accesso agli sportelli del CAV per la maggioranza dei casi (117) è avvenuto dopo i 90 giorni e questo dato ci consente di riflettere su due aspetti: il primo riguarda la difficoltà che le donne vivono e percepiscono quando la gravidanza è in corso e si materializzano le paure rispetto alle responsabilità della maternità e alle necessità che un nuovo nato porta con sé. Il secondo riguarda l'obiettivo specifico del Centro Ambrosiano di aiuto alla Vita che è il contrasto del ricorso all'interruzione di gravidanza. Solo 26 accessi nel corso dell'anno per le donne nel primo trimestre di gravidanza è un dato piccolo per una città come Milano dove il ricorso all'interruzione di gravidanza può essere considerato in flessione ma certamente non è scomparso. E' un dato su cui riflettere per orientare l'azione comunicativa e di sensibilizzazione a sostegno della vita nascente. Detto questo non possiamo che ringraziare chi ci sostiene e chi opera nella quotidianità per il risultato raggiunto: 163 donne che, nel corso dell'anno 2018, si spera abbiano ritrovato il sorriso e la fiducia nella vita.